

Vicente (nato Vincenzo) Nasi è un architetto torinese di nascita e colombiano di adozione che, emigrato in Sud America non ancora ventiduenne, ha saputo conquistarsi una posizione di primo piano nel jet set bogotano, progettando e costruendo edifici che hanno segnato la storia dell'architettura contemporanea, non soltanto in Colombia.

La sua opera si colloca sulla sottile e fragile linea di confine fra il passato, la memoria e le tradizioni, e la modernità, intendendo con questo termine uno dei periodi storici più controversi della storiografia contemporanea, e rappresenta un punto di passaggio importante fra due modi di intendere l'architettura radicalmente diversi. Nasi ha lavorato per cinquant'anni, in Colombia, e poi in Venezuela, in Italia, in Africa e negli Stati Uniti, sempre in bilico fra gli stilemi, forse anacronistici, dell'eclettismo e le austere regole del razionalismo, o se preferiamo dell'International Style, quasi camminando su un filo teso fra i ricordi della sua Torino dei primi vent'anni del Novecento e il mito della modernità e del progresso, la cultura del presente, che forse lo hanno spinto a viaggiare per il mondo.

Con questo volume crediamo di scrivere una pagina nuova sulla figura di questo architetto e vorremmo sensibilizzare la cultura architettonica colombiana, in particolare il mondo accademico e universitario, oltre che gli organismi ministeriali, le fondazioni culturali e gli archivi, a un impegno comune e a una fattiva assunzione di responsabilità nella "tutela operativa" di un Patrimonio, relativamente recente, ma straordinariamente importante per la Cultura della Città e del paesaggio colombiano.

*Vicente (nacido Vincenzo) Nasi es un arquitecto turinés de nacimiento y colombiano de adopción que, habiendo emigrado a Sudamérica a los veintidós años, supo conquistar una posición de liderazgo en la jet set bogotana, diseñando y construyendo edificios que han marcado la historia de arquitectura contemporánea, no solo en Colombia.*

*Su obra se ubica en la delgada y frágil frontera entre el pasado, la memoria y las tradiciones, y la modernidad, entendiendo por este término uno de los períodos históricos más controvertidos de la historiografía contemporánea, y representa un importante punto de transición entre dos modalidades radicalmente diferentes de comprender la arquitectura. Nasi trabajó durante cincuenta años, en Colombia, y luego en Venezuela, Italia, África y Estados Unidos, siempre en equilibrio entre los rasgos estilísticos quizás anacrónicos del eclectismo y las austeras reglas del racionalismo, o si preferimos, International Style, casi caminando sobre una cuerda entre los recuerdos de su Turín en los primeros veinte años del siglo XX y el mito de la modernidad y el progreso, la cultura del presente, que quizás lo llevó a viajar por el mundo.*

*Con este volumen creemos que estamos escribiendo una nueva página sobre la figura de este arquitecto y queremos sensibilizar a la cultura arquitectónica colombiana, en particular al mundo académico y universitario, así como a los órganos ministeriales, fundaciones culturales y archivos, en un compromiso común y eficaz y una asunción de responsabilidad en la "protección operativa" de un patrimonio, relativamente reciente, pero de extraordinaria importancia para la cultura de la ciudad y el paisaje colombiano.*



Annalisa DAMERI

Paolo MELLANO

POLITECNICO  
DI TORINO

Dipartimento di  
Architettura e Design

# Vicente Nasi

# Vicente Nasi

**Un architetto italiano in Colombia, fra eclettismo e modernità**

*Un arquitecto italiano en Colombia, entre eclecticismo y modernidad*

Annalisa DAMERI e Paolo MELLANO



POLITECNICO DI TORINO